

Vicenza Holding S.p.A.

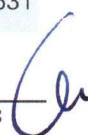
Bilancio di esercizio al 31/12/2024

Dati Anagrafici	
Sede in	Vicenza
Codice Fiscale	00515900249
Numero Rea	VICENZA 102383
P.I.	00515900249
Capitale Sociale Euro	6.489.767,00 i.v.
Forma Giuridica	Società per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	642100
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

BILANCIO AL 31/12/2024

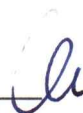
STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31-12-2024	31-12-2023
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Totale immobilizzazioni immateriali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali		
Totale immobilizzazioni materiali	0	0
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni		
d-bis) Altre imprese	22.694.442	22.694.442
Totale partecipazioni	22.694.442	22.694.442
Totale immobilizzazioni finanziarie	22.694.442	22.694.442
Totale immobilizzazioni (B)	22.694.442	22.694.442
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
Totale rimanenze	0	0
II) Crediti		
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.861	0
Totale crediti tributari	1.861	0
5-ter) Imposte anticipate	0	642
Totale crediti	1.861	642
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	412.701	63.365
Totale disponibilità liquide	412.701	63.365
Totale attivo circolante (C)	414.562	64.007
D) RATEI E RISCONTI	0	391
TOTALE ATTIVO	23.109.004	22.758.840

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31-12-2024	31-12-2023
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	6.489.767	6.489.767
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	1.606.631	1.606.631

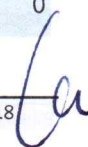


IV - Riserva legale	1.033.559	1.033.559
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	10.885.395	10.885.395
Versamenti in conto capitale	3.000.000	3.000.000
Totale altre riserve	13.885.395	13.885.395
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(1.586.543)	(402.507)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.131.031	(1.184.036)
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto (A)	22.559.840	21.428.809
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
4) Altri	0	1.000.000
Totale fondi per rischi e oneri (B)	0	1.000.000
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	0	0
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	0	150.000
Totale debiti verso banche	0	150.000
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	69.686	179.082
Totale debiti verso fornitori	69.686	179.082
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	7.897	0
Totale debiti tributari	7.897	0
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	471.581	202
Totale altri debiti	471.581	202
Totale debiti (D)	549.164	329.284
E) RATEI E RISCONTI	0	747
TOTALE PASSIVO	23.109.004	22.758.840

CONTO ECONOMICO	31-12-2024	31-12-2023
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
5) Altri ricavi e proventi		
Altri	410.879	78
Totale altri ricavi e proventi	410.879	78
Totale valore della produzione	410.879	78
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
7) Per servizi	79.252	90.087
8) Per godimento di beni di terzi	7.320	7.320
12) Accantonamenti per rischi	0	1.000.000
14) Oneri diversi di gestione	15.051	76.742
Totale costi della produzione	101.623	1.174.149
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	309.256	(1.174.071)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
15) Proventi da partecipazioni		
Altri	820.988	0
Totale proventi da partecipazioni	820.988	0
16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	7.169	8
Totale proventi diversi dai precedenti	7.169	8
Totale altri proventi finanziari	7.169	8
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	5.740	6.767
Totale interessi e altri oneri finanziari	5.740	6.767
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	822.417	(6.759)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale rettifiche di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	1.131.673	(1.180.830)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte differite e anticipate	642	3.206
Totale imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	642	3.206
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	1.131.031	(1.184.036)



Rendiconto finanziario, metodo indiretto	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA (METODO INDIRETTO)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.131.031	(1.184.036)
Imposte sul reddito	642	3.206
Interessi passivi/(attivi)	(1.429)	6.759
(Dividendi)	(820.988)	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	309.256	(1.174.071)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	0	1.000.000
Ammortamenti delle immobilizzazioni	0	0
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	(410.879)	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	(410.879)	1.000.000
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(101.623)	(174.071)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	0	0
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(109.396)	57.341
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	391	(391)
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	(747)	747
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	477.415	5.371
Totale variazioni del capitale circolante netto	367.663	63.068
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	266.040	(111.003)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	1.429	(6.759)
(Imposte sul reddito pagate)	0	0
Dividendi incassati	820.988	0



(Utilizzo dei fondi)	(589.121)	0
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	233.296	(6.759)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	499.336	(117.762)

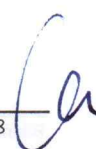
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO

Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	0	0

C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO

Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(150.000)	0
Accensione finanziamenti	0	150.000
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(150.000)	150.000
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	349.336	32.238
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	63.365	31.127

Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	0	0
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	63.365	31.127
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	412.701	63.365
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	0	0
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	412.701	63.365
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0



NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2024

PREMESSA

Signori Azionisti

Sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2024, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione. Il seguente bilancio è conforme al dettato dell'art. 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 C.C.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine cui le voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Fatti di rilievo in merito alla società partecipata

Ai fini di una migliore comprensione del bilancio si ricorda che, a partire dal primo novembre 2016, Vicenza Holding S.p.A. svolge esclusiva attività di gestione della partecipazione - pari al 19% - nel capitale della società Italian Exhibition Group S.p.A. ("IEG").

In data 29 aprile 2025 l'assemblea dei soci di IEG è convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 chiuso con un utile pari a circa € 28.120 Mila.

Si rimanda alla relazione sulla gestione per una descrizione dei principali risultati della società partecipata nel corso dell'esercizio 2024.

Principi di redazione

I principi utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2024 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti al numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Sono stati altresì osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, quinto comma C.C. Ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma C.C., non si sono manifestate problematiche di comparabilità e adattamento delle voci di bilancio dell'esercizio corrente con quelle relative all'esercizio precedente.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 C.C.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Partecipazioni e altre immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni ed i titoli di debito iscritti tra le immobilizzazioni sono destinati ad una permanenza durevole nel patrimonio della Società. Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo rettificato delle perdite durevoli di valore.

Il metodo del costo presuppone che il valore di iscrizione in bilancio sia determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. Il valore di carico della partecipazione, quando viene rilevata l'esistenza di una perdita durevole di valore, viene ridotto al suo minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce "Crediti tributari" accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce "Imposte anticipate" accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi/costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi/costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto accoglie il capitale, le varie riserve e gli utili prodotti nell'esercizio. Le voci sono espresse in moneta avente corso legale nello Stato.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono prudenzialmente iscritti al passivo a fronte di passività (perdite o debiti) delle quali alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data dell'eventuale sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Debiti

I debiti ai sensi dell'articolo 2426, primo comma numero 8 C.C. sono rilevati con il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'articolo 2423, quarto comma C.C. sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti rappresentano gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Le imposte differite attive e passive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i valori riconosciuti ai fini fiscali, esclusivamente con riferimento alla Società.

Ricavi e costi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e competenza economica.

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. Le transazioni economiche e finanziarie con eventuali controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni complessive sono pari a € 22.694.442 (ammontavano ad € 22.694.442 nel precedente esercizio).

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 22.694.442 (ammontavano ad € 22.694.442 nel precedente esercizio).

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 22.694.442 (ammontavano ad € 22.694.442 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	22.694.442	22.694.442
Valore di bilancio	22.694.442	22.694.442
Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio		
Costo	22.694.442	22.694.442
Valore di bilancio	22.694.442	22.694.442

La posta si riferisce al valore delle n. 5.864.198 azioni detenute nella società Italian Exhibition Group S.p.A. rappresentative del 19% del capitale sociale della stessa. Il valore della partecipazione è stato iscritto sulla base della perizia redatta a supporto dell'operazione di conferimento del ramo d'azienda Fiera di Vicenza in IEG.

Per completezza informativa si riportano nella seguente tabella i dati patrimoniali consolidati riclassificati relativi al progetto di bilancio di IEG al 31/12/2024, in approvazione in data 29 aprile 2025:

Italian Exhibition Group S.p.A.	Bilancio consolidato 31.12.2024 – dati in migliaia di Euro
IMPIEGHI	
Immobilizzazioni materiali	214.162
Immobilizzazioni immateriali	14.959
Avviamento	33.486
Partecipazioni	18.945
Altre attività immobilizzate	3.694
CAPITALE IMMOBILIZZATO	285.246
Crediti commerciali	36.843
Debiti commerciali	(52.754)
Rimanenze	915
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO COMMERCIALE	(14.816)
Altre attività correnti	11.945
Altre passività e fondi per rischi correnti	(73.204)
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (CCN)	(76.076)
Altre Passività non correnti	(1.470)
TFR	(3.474)
Fondi per rischi non correnti	(3.235)
CAPITALE INVESTITO NETTO (CIN)	200.991
PATRIMONIO NETTO	138.792
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (PFN)	62.199



TOTALE FONTI	200.991
Italian Exhibition Group S.p.A.	Bilancio consolidato 31.12.2024 – dati in migliaia di Euro
RICAVI	250.049
Costi operativi	(137.357)
VALORE AGGIUNTO	112.691
Costo del lavoro	(48.211)
Ammortamenti e svalutazioni	(17.651)
Oneri e proventi non ricorrenti	897
RISULTATO OPERATIVO (EBIT) adjusted	47.726
Oneri e proventi non ricorrenti	(897)
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	46.829
Gestione finanziaria	(6.086)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	40.743
Imposte sul reddito	(8.232)
RISULTATO DI PERIODO DEL GRUPPO	32.510
Ammortamenti e svalutazioni	(17.651)
EBITDA	64.480
Oneri e proventi non ricorrenti	1.468
EBITDA adjusted	65.948

Si evidenzia che il valore della corrispondente quota di patrimonio netto del Gruppo IEG, risulta superiore al valore contabile di iscrizione della partecipazione in IEG, pari a Euro migliaia 22.694. A conferma di ciò si segnala peraltro che in tutto il corso del 2024 le quotazioni delle azioni di IEG hanno fatto segnare valori in costante aumento e sempre superiori alla capitalizzazione del Gruppo alla data di avvio delle negoziazioni delle azioni di IEG nel giugno del 2019. Tale trend positivo sta proseguendo anche nei primi mesi del 2025 con quotazioni che hanno raggiunto i massimi di sempre.

Alla luce di quanto sopra non sono pertanto ravvisabili perdite durevoli di valore.

In base alle informazioni desunte dalla relazione finanziaria annuale 2024 di IEG, al 31 dicembre 2024 il valore contabile degli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato del Gruppo IEG è pari a circa Euro 33,4 milioni.

Tali avviamenti, trattandosi di attività immateriali a vita utile indefinita, ai sensi dello IAS 36, non sono assoggettati ad ammortamento, ma sottoposti a verifica dell'eventuale perdita di valore con cadenza almeno annuale (impairment test). Dai test di impairment effettuati sono emersi valori recuperabili superiori ai valori contabili del capitale investito netto (comprensivo degli avviamenti), escludendo quindi la necessità di procedere ad una riduzione del valore degli avviamenti.

ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante è pari a € 414.562 (ammontava ad € 64.007 nel precedente esercizio).

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 1.861 (ammontavano ad € 642 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Crediti tributari	1.861	0	1.861		1.861
Totale	1.861	0	1.861	0	1.861

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 C.C.:

	Valore di inizio	Variazione	Valore di fine	Quota scadente	Quota scadente	Di cui di durata
--	------------------	------------	----------------	----------------	----------------	------------------

	esercizio	nell'esercizio	esercizio	entro l'esercizio	oltre l'esercizio	residua superiore a 5 anni
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	0	1.861	1.861	1.861	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	642	(642)	0			
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	642	1.219	1.861	1.861	0	0

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 412.701 (ammontavano ad € 63.365 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	63.365	349.336	412.701
Totale disponibilità liquide	63.365	349.336	412.701

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 0 (ammontavano ad € 391 nel precedente esercizio).

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 22.559.840 (ammontava ad € 21.428.809 nel precedente esercizio). Nei prospetti riportati di seguito viene indicata la movimentazione intervenuta durante l'esercizio nelle singole poste che compongono il Patrimonio Netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	6.489.767	0	0	0	0	0		6.489.767
Riserve di rivalutazione	1.606.631	0	0	0	0	0		1.606.631
Riserva legale	1.033.559	0	0	0	0	0		1.033.559
Altre riserve								
Riserva straordinaria	10.885.395	0	0	0	0	0		10.885.395
Versamenti in conto capitale	3.000.000	0	0	0	0	0		3.000.000
Totale altre riserve	13.885.395	0	0	0	0	0		13.885.395
Utili (perdite) portati a nuovo	(402.507)	0	(1.184.036)	0	0	0		(1.586.543)
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.184.036)	0	1.184.036	0	0	0	1.131.031	1.131.031
Totale Patrimonio netto	21.428.809	0	0	0	0	0	1.131.031	22.559.840

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Si riporta il prospetto attestante i vincoli di disponibilità e distribuibilità delle riserve di patrimonio netto:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	6.489.767			0	0	0
Riserve di rivalutazione	1.606.631		A, B, C	1.606.631	0	0
Riserva legale	1.033.559		B	1.033.559	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	10.885.395		A, B, C	10.885.395	0	0
Versamenti in conto capitale	3.000.000		A, B, C	3.000.000	0	0
Totale altre	13.885.395			13.885.395	0	0

riserve						
Totale	23.015.352			16.525.585	0	0
Quota non distribuibile				1.033.559		
Residua quota distribuibile				15.492.026		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Il capitale sociale è interamente sottoscritto e versato al 31 dicembre 2024 ed ammonta a Euro 6.489.767 rappresentato da 6.489.767 azioni del valore nominale di Euro 1,00 cadauna.

Le riserve di rivalutazione al 31 dicembre 2024 sono iscritte per un ammontare complessivo di Euro 1.606.631 e sono formate dai saldi attivi di rivalutazione monetaria conseguenti all'applicazione delle seguenti leggi.

In conformità con quanto disposto dall'OIC 28 "Patrimonio netto", si evidenzia la composizione della voce Riserve di rivalutazione, che essendo in sospensione d'imposta, in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società:

Riserve di rivalutazione	Euro
L. n. 72/1983	363.595
L. n. 413/1991	1.437.109
Precedenti imputazioni a capitale sociale	(194.073)
Ricostituzione mediante utilizzo della Riserva straordinaria	1.606.631
Saldo al 31/12/2024	1.606.631

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 0 (€ 1.000.000 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.000.000	1.000.000
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	589.121	589.121
Altre variazioni	(410.879)	(410.879)
Totale variazioni	(1.000.000)	(1.000.000)

In data 24/03/2021 Il Tribunale di Milano ha accolto la domanda di inefficacia, presentata dal Fallimento Biblioteca della Moda, del contratto di cessione del credito verso l'allora Fiera di Vicenza S.p.A., tra Biblioteca della Moda S.r.l. e Milano Fashion Media S.r.l. effettuato nel 2015, e ha condannato Vicenza Holding S.p.A. e Italian Exhibition Group S.p.A. (cessionaria conferitaria dell'azienda di Vicenza Holding S.p.A., già Fiera di Vicenza S.p.A.), in via solidale tra loro, a pagare in favore del Fallimento Biblioteca della Moda S.r.l. il complessivo importo di Euro 1.224.168,25, oltre accessori per complessivi Euro 1.838.871,63.

IEG S.p.A. e Vicenza Holding S.p.A., supportate nelle valutazioni dai propri legali, hanno concluso una transazione con la Curatela rinunciando al ricorso in appello a fronte della corresponsione, a titolo transattivo, della somma complessiva di Euro 1.142.682.

Tale somma è stata interamente corrisposta da IEG S.p.A., che nel corso del 2023 ha citato in giudizio Vicenza Holding S.p.A. per vedersi riconosciuto, con una azione di regresso, l'ammontare pagato per effetto della transazione, ritenuto da IEG S.p.A. di esclusiva pertinenza della società. Nel corso dell'esercizio 2024 le parti hanno sottoscritto un atto di transazione che prevede la corresponsione da parte di Vicenza Holding S.p.A. di un importo pari alla metà dell'importo indennitario corrisposto da IEG al Fallimento Biblioteca della Moda S.r.l. In considerazione di tale accordo si è proceduto alla copertura dei relativi oneri mediante l'utilizzo del fondo accantonato ed al rilascio della quota residua eccedente gli oneri medesimi.

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 549.164 (ammontavano ad € 329.284 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	150.000	(150.000)	0
Debiti verso fornitori	179.082	(109.396)	69.686
Debiti tributari	0	7.897	7.897
Altri debiti	202	471.379	471.581

Totale	329.284	219.880	549.164
---------------	----------------	----------------	----------------

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 C.C.:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	150.000	(150.000)	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	179.082	(109.396)	69.686	69.686	0	0
Debiti tributari	0	7.897	7.897	7.897	0	0
Altri debiti	202	471.379	471.581	471.581	0	0
Totale debiti	329.284	219.880	549.164	549.164	0	0

La voce Debiti verso fornitori si riferisce principalmente agli importi dovuti a titolo di compensi professionali, di compensi per il funzionamento degli organi sociali e per i canoni di locazione per l'utilizzo dei locali da corrispondere alla società partecipata IEG S.p.A.

La voce Altri debiti accoglie principalmente l'importo del debito residuo verso la società partecipata IEG S.p.A. relativo all'accordo transattivo stipulato con Vicenza Holding S.p.A. in precedenza dettagliato.

Nessun debito è assistito da garanzia reale sui beni sociali.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono pari a € 0 (ammontavano ad € 747 nel precedente esercizio).

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono pari a € 410.879 (ammontavano ad € 78 nel precedente esercizio). La voce accoglie esclusivamente l'importo relativo al rilascio di fondi eccedenti iscritti in precedenti esercizi.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 79.252 (ammontavano ad € 90.087 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Prestazioni professionali	21.984	33.470	(11.486)
Compenso Amministratore	25.919	25.376	543
Compenso Collegio sindacale e Revisore	30.267	30.256	11
Servizi commerciali	194	197	(3)
Spese bancarie	728	628	100
Altri costi per servizi	160	160	0
Totale	79.252	90.087	(10.835)

Costi per godimento di beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 7.320 (ammontavano ad € 7.320 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Canoni affitto e locazione	7.320	7.320	0
Totale	7.320	7.320	0

Ammortamenti e svalutazioni

Non vi sono ammortamenti o svalutazioni iscritti a bilancio nel presente esercizio.

Accantonamenti per rischi

Gli accantonamenti per rischi sono pari a € 0 (ammontavano ad € 1.000.000 nel precedente esercizio). Per il commento si rimanda a quanto in precedenza dettagliato nella voce Fondi per rischi e oneri.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 15.051 (ammontavano ad € 76.742 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Imposte e tasse	15.051	41.399	(26.348)
Altri oneri	0	35.343	(35.343)
Totale	15.051	76.742	(61.691)

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi da partecipazione risultano iscritti in bilancio per € 820.988 (ammontavano ad € 0 nel precedente esercizio). Tale voce comprende esclusivamente l'importo dei dividendi distribuiti nel corso dell'esercizio da parte della società partecipata IEG S.p.A.

Gli altri proventi finanziari risultano iscritti in bilancio per € 7.169 (ammontavano ad € 8 nel precedente esercizio). Tale voce comprende esclusivamente interessi attivi bancari.

Gli oneri finanziari risultano iscritti in bilancio per € 5.740 (ammontavano ad € 6.767 nel precedente esercizio). Tale voce comprende esclusivamente interessi passivi bancari.



IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (Oneri) trasparenza
IRES	0	0	0	(552)	
IRAP	0	0	0	(90)	
Totale	0	0	0	(642)	0

Composizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate

La tabella sottostante riepiloga i movimenti dell'esercizio, derivanti dagli incrementi per le differenze temporanee sorte nell'anno e dai decrementi per le differenze temporanee riversate delle voci "Fondo per imposte differite" e "Crediti per imposte anticipate":

	Aliquota fiscale	Ammontare differenze temporanee esercizio corrente	Effetto fiscale esercizio corrente	Ammontare differenze temporanee esercizio precedente	Effetto fiscale esercizio precedente
Imposte anticipate:					
- ammortamento avviamento	27,90	0	0	2.298	642
Totale imposte anticipate			0		642
Imposte anticipate nette			0		642

Le imposte anticipate iscritte a bilancio originano esclusivamente dall'ammortamento dell'avviamento, effettuato negli esercizi precedenti su un arco temporale inferiore rispetto a quello fiscalmente ammesso, la cui deduzione in ipotesi di operazioni di conferimento d'azienda permane in capo al conferente ai sensi della circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 8/E del 4 marzo 2010.

ALTRE INFORMAZIONI

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

All'organo amministrativo è stato attribuito un compenso per l'esercizio 2024 di Euro 20.000 oltre IVA.

Al Collegio sindacale è stato attribuito un compenso per l'esercizio 2024 di Euro 20.000 oltre IVA.

Compensi al revisore legale o società di revisione

La società ha deliberato un compenso per l'attività di revisione legale per l'esercizio 2024 di Euro 4.000 oltre IVA.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Per l'informativa circa le operazioni intercorse con parti correlate si rimanda alla relazione sulla gestione.

Si precisa che tali operazioni sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile.

Dopo la chiusura dell'esercizio la società ha proceduto a perfezionare l'accordo con la società partecipata IEG S.p.A. relativo all'affitto di ramo di azienda avente ad oggetto la gestione del Museo del Gioiello di Vicenza da parte di Vicenza Holding S.p.A., la quale è subentrata in tutti i relativi contratti in essere.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel corso dell'esercizio 2024 la società non ha ricevuto alcuna sovvenzione da pubbliche amministrazioni.

Altre informazioni

In bilancio non risultano iscritti crediti o debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Non sono stati imputati oneri finanziari alle voci dell'attivo.

Non esistono patrimoni o finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Non sono presenti accordi specificativi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Nel presente bilancio non risultano iscritti ricavi o costi di entità o incidenza eccezionali.

Non sono stati emessi altri strumenti finanziari oltre alle azioni ordinarie.

Si omettono le informazioni richieste dall'art. 2427 comma 1 nr. 9 - 22 sexies nonchè quelle richieste dall'art. 2427 bis comma 1 nr. 1 in quanto non attinenti alla società.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori soci

nell'invitarvi ad approvare il bilancio al 31/12/2024, proponiamo di coprire le perdite pregresse mediante l'utilizzo della riserva straordinaria per Euro 662.063,45 e che l'utile di esercizio pari a Euro 1.131.031,17 sia così destinato:

- Riserva legale per Euro 56.551,56;
- Copertura perdite esercizi precedenti per Euro 924.479,61;
- Distribuzione dividendi per Euro 150.000,00.

Vicenza, 28 marzo 2025

L'Organo Amministrativo

L'Amministratore Unico

Dott. NEVIO DALLA VALLE



VICENZA HOLDING S.P.A.

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DEL 28 APRILE 2025

L'anno 2025, nel giorno 28 del mese di aprile, alle ore 11:00 presso la Sala Rossa della sede della Provincia di Vicenza, sita in Contra' Gazzolle, n. 1, nonchè tramite l'utilizzo di strumenti telematici di audio video conferenza, così come previsto dall'art. 14.1 dello Statuto della Società, si tiene l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Vicenza Holding S.p.A., capitale sociale Euro 6.489.767,00 interamente versato, codice fiscale, partita IVA e Registro Imprese n.00515900249 a seguito di avviso comunicato agli Azionisti mediante trasmissione PEC in data 15 aprile 2024, per la trattazione del seguente

Ordine del Giorno

1. Approvazione del Bilancio di esercizio al 31/12/2024: deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Varie ed eventuali.

Sono presenti o in collegamento audio-video tramite piattaforma telematica, in proprio o per delega, nella loro veste di rappresentanti degli Azionisti, come da apposito foglio presenze in atti (all. 1 posto agli atti) - che riporta anche l'indicazione del capitale rappresentato da ciascuno - i Signori:

in proprio per la carica:

- Anna Trettenero per Confagricoltura Vicenza, in audio-video conferenza;

per delega:

- Alessandro Marchetti per Comune di Vicenza, in presenza;
- Michele Marchetto per Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura della Provincia di Vicenza, in presenza ;
- Giuseppe Sparacio per Provincia di Vicenza, in presenza;

- Roberto Spezzapria per Associazione Industriali della Provincia di Vicenza e per FINVI s.r.l., collegato in audio-video conferenza;
- Gianluca Barausse per Associazione Artigiani della Provincia di Vicenza, collegato in audio-video conferenza;
- Alessandro Leone per CNA - Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa di Vicenza, collegato in audio-video conferenza.
- Paolo Maran per Confcommercio Imprese per l'Italia della Provincia di Vicenza, collegato in audio-video conferenza.

Risultano assenti gli azionisti Banca Popolare di Vicenza S.p.A. in liquidazione, Federazione Provinciale Coldiretti di Vicenza e Apindustria Confimi Vicenza.

Risultano presenti per il Collegio Sindacale:

- Matteo Trambaiolo, Presidente del Collegio Sindacale, in presenza;
- Ezio Framarin, Sindaco Effettivo, in presenza;
- Paola Negretto, Sindaco Effettivo, in presenza.

Risulta inoltre presente Daniele Bonin, collaboratore dell'Amministratore Unico.

L'Amministratore Unico assume la Presidenza dell'Assemblea, secondo quanto stabilito dall'art.13.1 dello Statuto, attestando, ai sensi degli artt.2366 e 2368 del Codice Civile, ed ai sensi degli artt.11, 12 e 15 dello Statuto, che l'Assemblea può ritenersi regolarmente costituita, e atta a deliberare sui punti posti all'Ordine del Giorno, essendo presente il 99,3135% del capitale sociale.

Il Presidente propone di nominare Daniele Bonin quale Segretario della Seduta Assembleare.

L'Assemblea approva.

Il Presidente saluta e ringrazia gli intervenuti.

1. Approvazione Bilancio di esercizio al 31/12/2024: deliberazioni inerenti e conseguenti

Il Presidente procede alla trattazione del primo punto posto all'Ordine del Giorno, commentando i documenti relativi alla Proposta di Bilancio d'Esercizio al 31 dicembre 2024 e illustrando gli elementi essenziali di Conto Economico e di Stato Patrimoniale evidenziati nel prospetto di riclassificazione.

In particolare, il conto economico presenta ricavi per euro 410.879 correlati al rilascio di fondi rischi e oneri accantonati negli esercizi precedenti in eccedenza rispetto al loro effettivo utilizzo, avvenuto nel corso del 2024.

Inoltre sono stati iscritti proventi da partecipazione per euro 820.988 relativi all'importo dei dividendi distribuiti dalla società partecipata Italian Exhibition Group S.p.A. nel corso dell'esercizio 2024.

I costi ammontano complessivamente ad euro 101.623 e sono costituiti come segue:

- quanto a euro 79.252 da costi per servizi, afferenti principalmente al servizio di tenuta della contabilità e ai compensi all'Amministratore, al Collegio sindacale, alla società di revisione e all'organismo di vigilanza.
- quanto a euro 7.320 relativi al contratto in essere con Italian Exhibition Group per l'utilizzo di servizi e l'affitto della sede presso il quartiere fieristico di Vicenza;
- euro 15.052 relativi ad oneri diversi di gestione, che ricomprendono principalmente l'imposta di bollo sul deposito titoli, diritti camerali e altre imposte e tasse.

Il risultato netto, dopo interessi attivi bancari per euro 7.169 e interessi passivi sul finanziamento bancario per euro 5.740 e imposte anticipate per complessivi euro -642 – dovute allo storno parziale delle imposte anticipate iscritte in sede di conferimento dell'azienda – ammonta ad euro 1.131.031.

Per quanto riguarda la situazione patrimoniale, Vicenza Holding detiene la partecipazione nella società Italian Exhibition Group S.p.A., che rappresenta pressoché la totalità degli asset della società. Il Presidente precisa che nel corso dell'esercizio 2024 le quotazioni delle azioni di IEG hanno fatto segnare valori costantemente in aumento e sempre superiori al valore contabile di iscrizione della partecipazione in IEG, pari a € migliaia 22.694.

il saldo attivo di cassa e banca a fine anno 2024 ammonta a euro 412.701.

Il Patrimonio Netto ammonta a euro 22.559.840, mentre i debiti verso fornitori ammontano a fine anno 2024 a euro 69.869. Tra gli altri debiti risulta iscritto il debito verso IEG per la rateizzazione conseguente la transazione conclusa nel corso dell'esercizio.

Il Presidente, data lettura dei punti principali della "Relazione del governo societario", precisa che il bilancio oggetto di approvazione è stato sottoposto al controllo contabile e alla revisione legale della società Aurora Audit S.r.l. di Vicenza, che ha emesso un parere positivo, allegato alla proposta di bilancio, che non evidenzia alcun rilievo od eccezione.

Il Presidente passa quindi la parola al Dott. Matteo Trambaiolo per la lettura della Relazione del Collegio Sindacale.

Il dott. Trambaiolo, ricevuta la dispensa da parte dei Soci dalla lettura integrale della Relazione del Collegio Sindacale, dà lettura delle conclusioni.

Il Presidente pone quindi in approvazione la Proposta di bilancio al 31 dicembre 2024, così come esaminata e posta agli atti (Ali. 2) e propone pertanto ai Soci:

- 1) di coprire le perdite pregresse mediante l'utilizzo della riserva straordinaria per euro 662.063,45;
- 2) di destinare l'utile di esercizio 2024, pari a euro 1.131.031,17 come segue:

- Riserva legale per euro 56.551,56;
- Copertura perdite esercizi precedenti per euro 924.479,61;
- Distribuzione dividendi per euro 150.000,00.

L'Assemblea dei Soci, all'unanimità dei presenti, esaminati la Relazione sulla Gestione dell'Amministratore Unico, la Relazione sul governo societario, la Nota Integrativa e il Bilancio al 31 dicembre 2024, preso atto altresì del parere favorevole e delle relative Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, delibera:

- di approvare integralmente, senza riserve, la Proposta di Bilancio d'Esercizio di Vicenza Holding S.p.A. al 31 dicembre 2024, dal quale risulta un utile di esercizio pari a euro 1.131.031;
- di coprire le perdite pregresse mediante l'utilizzo della riserva straordinaria per euro 662.063,45;
- di destinare l'utile di esercizio 2024, pari a euro 1.131.031,17 come segue:
 - Riserva legale per euro 56.551,56;
 - Copertura perdite esercizi precedenti per euro 924.479,61;
 - Distribuzione dividendi per euro 150.000,00.

L'Assemblea dei Soci autorizza altresì l'Amministratore Unico ad apportare al Bilancio 2024 le eventuali modifiche necessarie all'adeguamento del medesimo allo standard "XBRL".

2. Varie ed eventuali.

Il Presidente, passando alla trattazione del secondo punto posto all'Ordine del Giorno, informa i Soci circa lo stato di avanzamento degli accordi con IEG per la gestione del Museo del Gioiello.

L'Assemblea dei Soci prende atto.

Null'altro essendovi da discutere e nessuno più chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa l'Assemblea alle ore 11.45.

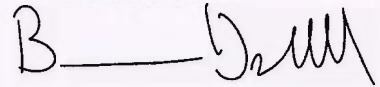
Il Presidente

Nerio Dalla Valle



Il Segretario

Daniele Bonin



Vicenza Holding S.p.A.

Sede in Via Dell'Oreficeria, 16 - 36100 Vicenza (VI)

Capitale sociale Euro 6.489.767,00 int. ver.

Iscritta al Registro delle Imprese CCIAA di Vicenza al n. 00515900249

Bilancio di esercizio al 31/12/2024

Relazione sulla gestione

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 evidenzia un utile di Euro 1.131.031.

Analisi della situazione della società

Come noto, a seguito del conferimento dell'azienda Fiera di Vicenza a favore della società Italian Exhibition Group S.p.A. ("IEG") avvenuto nel corso dell'esercizio 2016 la Vostra società oggi svolge l'attività di gestione della partecipazione rappresentativa del 19% del capitale sociale della società partecipata.

Nella presente Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa, vista l'attività svolta dalla vostra Società, verrà riportata l'informativa sui dati di bilancio al 31 dicembre 2024 della partecipata IEG, in approvazione da parte dell'assemblea in data 29 aprile 2025.

IEG nasce dall'integrazione tra Rimini Fiera S.p.A. e Fiera di Vicenza S.p.A., due realtà di eccellenza nel panorama fieristico italiano che in oltre 60 anni di attività hanno saputo rendere le proprie manifestazioni punto di riferimento per importanti comparti produttivi, molte delle quali leader a livello internazionale.

A partire dal 19 giugno 2019 IEG è quotata sul Mercato Telematico Azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Il Gruppo IEG ha chiuso il 2024 con Ricavi pari a 250,0 milioni di Euro, in aumento di 37,6 milioni di Euro rispetto ai 212,4 milioni di Euro registrati nel 2023, grazie allo sviluppo organico degli eventi organizzati sia in Italia che all'estero, nonché al contributo delle manifestazioni biennali. La solidità del modello di business è confermata dagli ottimi risultati del 2024, anno che ha beneficiato di un calendario maggiormente favorevole rispetto al 2023. Il piano di investimenti a supporto della crescita prevista nel Piano Strategico 2023-2028 sta proseguendo nel rispetto delle scadenze prefissate sul quartiere fieristico di Vicenza. Per l'esercizio 2025 il gruppo punta a consolidare ulteriormente la crescita recuperando l'effetto delle biennali. Inoltre si prevede di proseguire l'espansione per linee esterne non solo sui prodotti fieristici, ma anche ampliando l'offerta integrata nel segmento servizi in linea con il piano strategico.

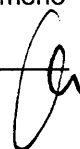
Il bilancio di Vicenza Holding S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2024 è caratterizzato, sotto il profilo economico e finanziario, dall'incasso di dividendi da parte di IEG per l'importo di circa 821mila Euro e dalla rilevazione di un componente positivo relativo al rilascio di fondi eccedenti iscritti in precedenti esercizi per l'importo di circa 411mila Euro a seguito di una migliore conclusione del contenzioso avente ad oggetto il "Fallimento Biblioteca della Moda".

Il valore della corrispondente quota di patrimonio netto del Gruppo IEG, risulta superiore al valore contabile di iscrizione della partecipazione in IEG, pari a Euro migliaia 22.694. A conferma di ciò si segnala peraltro che in tutto il corso del 2024 le quotazioni delle azioni di IEG hanno fatto segnare valori in costante aumento e sempre superiori alla capitalizzazione del Gruppo alla data di avvio delle negoziazioni delle azioni di IEG nel giugno del 2019. Tale trend positivo sta proseguendo anche nei primi mesi del 2025 con quotazioni che hanno raggiunto i massimi di sempre.

Alla luce di quanto sopra non sono pertanto ravvisabili perdite durevoli di valore.

In base alle informazioni desunte dalla relazione finanziaria annuale 2024 di IEG, al 31 dicembre 2024 il valore contabile degli avviamenti iscritti nel bilancio consolidato del Gruppo IEG è pari a circa Euro 33,4 milioni.

Tali avviamenti, trattandosi di attività immateriali a vita utile indefinita, ai sensi dello IAS 36, non sono assoggettati ad ammortamento, ma sottoposti a verifica dell'eventuale perdita di valore con cadenza almeno



annuale (impairment test). Dai test di impairment effettuati sono emersi valori recuperabili superiori ai valori contabili del capitale investito netto (comprensivo degli avviamenti), escludendo quindi la necessità di procedere ad una riduzione del valore degli avviamenti.

Si ricorda per completezza informativa che in data 29 aprile 2025 è convocata l'assemblea dei soci di IEG per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2024; la proposta relativa alla distribuzione del risultato di esercizio pari a Euro 28.119.801 è la seguente:

- per Euro 140.599 a Riserva Statutaria;
- per Euro 156.390 a Riserva indisponibile plusvalenze non realizzate;
- per Euro 6.172.839 a distribuzione Dividendi;
- per Euro 2.522.551 a copertura delle perdite di esercizi precedenti
- per Euro 19.127.422 a utili a nuovo.

Si precisa che il dividendo di spettanza di Vicenza Holding, sulla base delle azioni IEG detenute, risulta essere pari a circa Euro 1.173.000.

Analisi della situazione della società partecipata IEG S.p.A.

I ricavi del Gruppo IEG al 31 dicembre 2024 si attestano a 250,0 milioni di Euro, in aumento di 37,6 milioni di Euro (+17,7%) rispetto al 31 dicembre 2023.

I ricavi degli Eventi Organizzati sono stati pari a Euro 154,6 milioni, in aumento di Euro 32,5 milioni (+27%) rispetto al 2023. L'incremento del fatturato ha come leva di crescita principale la componente organica che è stata pari a 21,3 milioni di Euro, registrata su tutte le principali manifestazioni organizzate, con un contributo significativo apportato da KEY, mentre gli effetti calendario rappresentati dalla cadenza biennale di Tecna e Fesqua hanno contribuito per circa per 7,7 milioni di Euro.

La linea di business rappresentata dagli Eventi Ospitati, mediante la quale il Gruppo concede in locazione proprie strutture fieristiche a clienti che operano nel settore dell'organizzazione di manifestazioni, ha generato ricavi per Euro 3,7 milioni in riduzione di 0,9 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2023 per differente calendarizzazione di alcuni eventi.

Il segmento Eventi Congressuali, condotto attraverso la gestione delle strutture del Palacongressi di Rimini e del Vicenza Convention Centre (VICC), nel 2024 registra ricavi pari a Euro 20,8 milioni, con un incremento di Euro 1,6 milioni rispetto al 2023 beneficiando del miglioramento del mix che ha privilegiato lo svolgimento di congressi medico scientifici e aziendali di più alto profilo. Nel complesso nel corso del 2024 sono stati ospitati nelle due sedi n. 119 Congressi.

I ricavi 2024 imputabili al segmento dei Servizi Correlati, relativi alla fornitura di servizi connessi agli eventi fieristici e congressuali, raggiungono nel 2024 un fatturato complessivo di circa Euro 65,3 milioni, in aumento di Euro 2,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2023.

L'EBITDA Adjusted è pari a 65,9 milioni di Euro, in miglioramento di 16,4 milioni di Euro, rispetto al 31 dicembre 2023 quando il Gruppo registrava una marginalità operativa lorda pari a 49,5 milioni di Euro.

L'EBIT Adjusted ammonta a 47,7 milioni di Euro, in aumento di 16,3 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente, con una redditività operativa pari al 19,1% dei ricavi, rispetto al 14,8% del 31 dicembre 2023.

Il Gruppo chiude l'esercizio con un Utile pari a 32,5 milioni di Euro, in aumento di 19,3 milioni di Euro rispetto all'esercizio precedente, in cui era pari a 13,2 milioni di Euro.

La Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre 2024 evidenzia un miglioramento di 9,7 milioni di Euro e si attesta a 62,2 milioni di Euro dai 71,9 milioni di Euro dell'esercizio precedente grazie ad una solida generazione di cassa operativa e nonostante l'assorbimento degli investimenti programmati.

Nel corso dell'esercizio 2024 il Gruppo ha distribuito dividendi a favore della nostra società per circa Euro 821mila.



Investimenti

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha finalizzato sia operazioni di carattere societario, sia operazioni di acquisizione e di sviluppo internazionale:

- Acquisizione del 51% del capitale della società Palakiss S.r.l., centro orafo conosciuto a livello internazionale situato a Vicenza a pochi passi dal quartiere fieristico della città, per un corrispettivo pari a circa 1,3 milione di Euro, regolato con mezzi propri.
- Acquisizione asset relativi all'organizzazione della fiera Expo InfraFM, che si è tenuta in Brasile all'Expo Center Norte di San Paolo, il 4 e 5 giugno 2024. Expo InfraFM si concentra su facility, property e workplace management in un mercato che comprende oltre 200.000 condomini, un nuovo segmento per IEG.
- Sigla partnership strategica con Smart City Business America Institute (SCBA) per organizzare a partire dal 2025 l'Expo e il Congresso SCB-Br. L'evento è riconosciuto da leader e manager del mondo pubblico e privato per promuovere lo sviluppo delle città intelligenti in Brasile, evidenziando l'importanza della tecnologia e dell'innovazione nella costruzione di ecosistemi urbani autosufficienti e sostenibili. L'evento si pone in sinergia con le recenti acquisizioni in Brasile: MundoGEO, che aggrega droni, spazio e geolocalizzazione, ed Expo InfraFM, che fornisce servizi di strutture, logistica, costruzione e manutenzione industriale.
- Acquisizione del 51% di Vending Expo S.r.l. società organizzatrice della manifestazione Venditalia – The Vending Expo la principale manifestazione del settore della distribuzione automatica in Europa, per un corrispettivo pari a circa 4,1 milioni di Euro, regolato con mezzi propri.

Attività di ricerca e sviluppo

La Vostra società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo nel corso dell'esercizio.

Le principali attività di ricerca e sviluppo poste in essere dalla società partecipata hanno invece riguardato sviluppo di soluzioni volte a mantenere la competitività in un settore che sta divenendo sempre più concorrenziale, caratterizzato da una capacità produttiva installata in crescita a fronte di un mercato con dinamiche più contenute. Le direttrici dell'attività sono state organizzate con due modalità. Lo sviluppo dei prodotti e delle attività ordinarie delle diverse società controllate e collegate è curato direttamente dagli Amministratori Delegati delle stesse, mentre in IEG S.p.A. è presidiata da risorse dedicate che si occupano sia dello sviluppo dei prodotti in portafoglio sia dell'analisi di sviluppo di nuove manifestazioni ed eventi. Lo studio di nuovi settori e i grandi progetti strategici sono coordinati direttamente dal management di IEG S.p.A. e del Gruppo, in stretto contatto con il Consiglio di Amministrazione.

Rischi e incertezze cui la società è sottoposta

Ai sensi dell'art. 2428 n. 6 bis dal Codice Civile, con riferimento alle informazioni relative all'utilizzo da parte della Società di strumenti finanziari e ai dati rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, di seguito vengono esposti gli obiettivi e le politiche della Società sulla gestione del rischio finanziario nonché l'esposizione della Società ai rischi di prezzo, di credito, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari.

Alla luce della attuale attività esclusiva svolta dalla Società relativa alla gestione della partecipazione nella società IEG, si individua nel rischio di liquidità inteso come la possibilità che le risorse finanziarie disponibili siano insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza, il principale rischio al quale la Società è soggetta.

Nel tentativo di contenere gli effetti negativi associati a tale rischio, la Società ha adottato le seguenti politiche:

- centralizzazione dell'attività di gestione degli incassi e dei pagamenti e costante monitoraggio dei flussi di cassa;
- mantenimento di un significativo livello di sicurezza di scorta liquida.

Per quanto riguarda i rischi finanziari nonché l'esposizione della Società ai rischi di prezzo, di credito, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari, si evidenzia che la Società è soggetta indirettamente ai rischi della società partecipata, e pertanto svolge, attraverso l'Organo Amministrativo e i propri rappresentanti nominati nel Consiglio di Amministrazione della Società partecipata medesima, un'attività di costante monitoraggio e presidio delle decisioni e delle azioni intraprese.

In merito alla conclusione della controversia riguardante il "Fallimento Biblioteca della Moda" si rimanda all'informativa riportata nella Nota Integrativa.

Informazioni attinenti e il personale

Al 31 dicembre 2024 la società non aveva all'attivo alcun dipendente.



Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e società sottoposte al controllo di queste

Nel corso dell'esercizio sono proseguiti nella normalità i rapporti con la società partecipata Italian Exhibition Group S.p.A. con la quale è in essere un contratto di affitto e prestazione di servizi connessi all'utilizzo della sede sociale in Vicenza Via dell'Oreficeria n. 16 regolato a normali condizioni di mercato.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Si precisa che la Società non detiene direttamente né indirettamente azioni proprie o di società controllanti e che nel corso dell'esercizio non ha acquisto né alienato azioni proprie o di società controllanti.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio la società ha proceduto a perfezionare l'accordo con la società partecipata IEG relativo all'affitto di ramo di azienda avente ad oggetto la gestione del Museo del Gioiello di Vicenza da parte di Vicenza Holding S.p.A., la quale è subentrata in tutti i relativi contratti in essere. Questa scelta è stata motivata, in linea con le indicazioni dei soci territoriali, al fine di sviluppare iniziative rivolte a valorizzare il Museo stesso nell'ambito di attività rientranti nell'oggetto sociale di Vicenza Holding.

Evoluzione prevedibile della gestione

In data 25 gennaio 2024, il Consiglio di Amministrazione di IEG ha approvato il nuovo Piano Strategico 2023-2028, alla luce degli importanti risultati raggiunti dal Gruppo nel corso del 2023, che sottendono ad una accelerazione nel processo di ripresa post pandemica della Società rispetto alle previsioni di settore. Le linee strategiche alla base del nuovo Piano non divergono da quelle presenti nel precedente e riguardano la crescita del portafoglio prodotti, il consolidamento dell'espansione internazionale, gli investimenti nelle strutture fieristiche e la creazione di valore per i nostri stakeholder. Nel corso dell'esercizio 2024 il Gruppo ha proseguito l'esecuzione del piano strategico conseguendo progressivamente risultati in crescita rispetto alle attese in tutte le linee di business, con un ulteriore miglioramento della marginalità e della generazione di cassa. Lo sviluppo del portafoglio prodotti sia attraverso crescita organica, sia attraverso acquisizioni in Italia e all'estero, ha ulteriormente rafforzato il posizionamento strategico del Gruppo e la distintività del portafoglio prodotti e dell'offerta.

Per il 2025, anno di biennalità non favorevole, e seppur in un contesto congiunturale e sociopolitico incerto, il Gruppo stima di raggiungere un fatturato consolidato tra 257 e 262 milioni di Euro con una marginalità operativa tra 66 e 68 milioni di Euro. A parità di perimetro e al netto degli effetti cambio, il fatturato è atteso tra 253 e 258 milioni di Euro, con una marginalità operativa tra 65 e 67 milioni di Euro, recuperando pienamente, con crescita organica, gli effetti della stagionalità negativa e proseguendo gli investimenti, sia in Italia che all'Estero, nello sviluppo del portafoglio prodotti con un'offerta di servizi sempre più integrata.

Per quanto attiene l'attività diretta di Vicenza Holding, oltre alla gestione della partecipazione, si segnala l'inizio della gestione del Museo del Gioiello, come precisato nei paragrafi precedenti.

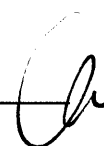
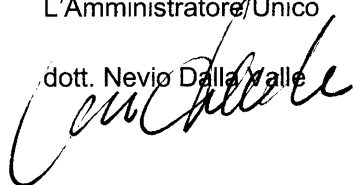
Approvazione del bilancio d'esercizio

Vi ringrazio per la fiducia accordata e Vi invito ad approvare il Bilancio così come oggi presentato.

Vicenza, 28 marzo 2025

L'Amministratore Unico

dott. Nevio Dalla Valle



Vicenza Holding S.p.A.

Sede in Vicenza – Via Dell'Oreficeria, 16

Capitale sociale euro 6.489.767,00 i.v.

Registro Imprese di Vicenza n. 00515900249 - Codice fiscale 00515900249

R.E.A. di Vicenza n. 102383 - Partita IVA 00515900249

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2024 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429 C.2 DEL CODICE CIVILE

Signori Azionisti,

con la presente relazione Vi rendiamo conto del nostro operato relativamente all'attività di vigilanza da noi svolta.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Viene sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio al 31.12.2024, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 1.131.031 di utile. Il progetto di bilancio è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario oltre che dalla relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale che è il responsabile del giudizio professionale sul bilancio di esercizio, ai sensi dell'art. 14 d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

Il bilancio della vostra società è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

L'incarico per la revisione legale dei conti ai sensi del D. Lgs. 39/2010 è stato attribuito alla società di revisione Aurora Audit S.r.l. per la durata di tre esercizi e precisamente fino alla data di approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2026.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti sul bilancio della vostra società ci ha consegnato la propria relazione datata 11/04/2025 contenente un giudizio positivo senza rilievi o eccezioni.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2024 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1. Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile e sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci, ci siamo incontrati periodicamente con l'amministratore unico e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo, con adeguato anticipo e anche durante le riunioni, informazioni svolte sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito Informazioni dall'organismo di vigilanza e preso visione delle relazioni periodiche e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sulle misure adottate dall'organo amministrativo per il suo concreto funzionamento, eventualmente anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, ed a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo amministrativo ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021 ovvero ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-sexies d.l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni. Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione e si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

2. Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31.12.2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme Italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*.

Per quanto a nostra conoscenza, l'amministratore unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

In particolare, non si è reso necessario esprimere il nostro consenso ai sensi dell'art. 2426, n. 5, comma 1, punti 5 e 6 all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento, di costi di sviluppo e di avviamento in quanto le relative voci non sono presenti in bilancio.

3. Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo l'assemblea dei soci ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dall'organo amministrativo, concordando altresì con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata nella nota integrativa, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

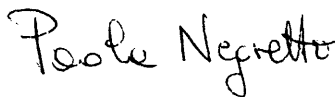
Vicenza, 11 aprile 2025

Il Collegio Sindacale

(Dr Matteo Trambaiolo) Presidente

(Dr Ezio Framarin) Sindaco

(Dr.ssa Paola Negretto) Sindaco





RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti
della Vicenza Holding SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Vicenza Holding SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità dell'Amministratore Unico e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore Unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità

Aurora Audit S.r.l.

Via Cengio, 32 – 36100 Vicenza – PEC: aurora.audit@legalmail.it

Cap. Soc. Euro 10.000 i.v. – C.F. e P.I. 03882200243

Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 172811

aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Amministratore Unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore Unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Amministratore Unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa

riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter) del D.Lgs. 39/10

L'Amministratore Unico della Vicenza Holding SpA è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Vicenza Holding SpA al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e-ter), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Vicenza, 11 aprile 2025

Aurora Audit Srl

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Luca Balasso", written over a horizontal line.

Luca Balasso
(Revisore legale)

Vicenza Holding S.p.A.

Sede in Via Dell'Oreficeria, 16 - 36100 Vicenza (VI)

Capitale sociale Euro 6.489.767,00 int. ver.

Iscritta al Registro delle Imprese CCIAA di Vicenza al n. 00515900249

Relazione sul governo societario 2024 contenente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale (ex art. 6, co. 2 e 4, d.lgs. 175/2016)

Premessa

La presente Relazione, predisposta dall'Amministratore Unico, intende fornire un quadro generale e completo sul sistema di governo societario adottato da Vicenza Holding S.p.A.

In ottemperanza agli obblighi normativi e regolamentari in materia, la Relazione riporta le informazioni sugli assetti proprietari e le pratiche di governo societario effettivamente applicate.

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del D. Lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), è tenuta – ai sensi dell'art. 6, co. 4, D. Lgs. cit. – a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la Relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (articolo 6, comma 2, D. Lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'articolo 6, comma 3, ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

1. Definizioni

1.1 Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: "la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività".

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario. L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce – come indicato nell'OIC 11 (§ 22) – un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2 Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *"probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *"si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni"* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come *"lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate"*.

In tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *"la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento"*;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. Strumenti per la valutazione del rischio di crisi

La Società, anche alla luce della specifica attività svolta, ha individuato quale strumento idoneo per la valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio l'analisi di indici e margini di bilancio.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico triennale (e quindi l'esercizio corrente e i due precedenti) sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati:

	Formula di calcolo
Margine di tesoreria (euro) <i>È costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità</i>	[A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]
Margine di struttura (euro) <i>È costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni</i>	A) Patrimonio Netto – [(B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]
Indice di liquidità <i>misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine</i>	[A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]
Indice di copertura delle immobilizzazioni <i>È costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri</i>	A) Patrimonio Netto / (B) Immobilizzazioni

Margine operativo lordo (EBITDA) (euro) <i>Rappresenta il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti non monetarie (ammortamenti e svalutazioni), degli oneri finanziari e delle imposte. Esprime pertanto il risultato dell'area caratteristica</i>	A) Valore della produzione – [B) Costi della produzione – B.10) Ammortamenti e svalutazioni] + C.15) Proventi da partecipazioni
Risultato operativo (EBIT) (euro) <i>Rappresenta il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto degli oneri finanziari e delle imposte</i>	A) Valore della produzione – B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni
Return on Equity (ROE) (%) <i>L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa</i>	Risultato Operativo / A) Patrimonio netto
Return on Investment (ROI) (%) <i>L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica</i>	Risultato Operativo / Totale attivo
Posizione Finanziaria Netta (PFN) (euro)	Disponibilità liquide + Crediti finanziari – Debiti finanziari
Rapporto tra PFN ed EBITDA	PFN / EBITDA

Le analisi sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei Soci.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2024

In adempimento al Programma di valutazione del rischio sopra esposto, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2024, sono di seguito evidenziate.

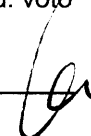
1. La Società

Vicenza Holding S.p.A. è nata a seguito del conferimento dell'azienda Fiera di Vicenza S.p.A. a favore della società Italian Exhibition Group S.p.A. ("IEG") avvenuto nel corso dell'esercizio 2016.

In data 19 giugno 2019 la società partecipata Italian Exhibition Group S.p.A. ha portato a compimento il progetto di quotazione delle proprie azioni sul Mercato Telematico Azionario (MTA) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

Lo scopo particolare di Vicenza Holding S.p.A. è di assicurare compattezza e continuità nella gestione della società partecipata Italian Exhibition Group, coordinando in particolare la catena di governance con gli Enti proprietari garantendo uniformità di gestione.

Vicenza Holding S.p.A. detiene una partecipazione azionaria pari al 19% del capitale di Italian Exhibition Group S.p.A., che attribuisce diritti di voto in assemblea per una quota pari al 21,53% in considerazione del c.d. voto maggiorato.



La Società inoltre aderisce ad un patto parasociale con l'azionista di maggioranza della partecipata (Rimini Congressi S.r.l.) della durata di 3 anni a partire dal 22 aprile 2022, avente il seguente contenuto:

1. fintanto che: (i) la lista presentata da Rimini Congressi S.r.l. (di seguito "RC") da sola o insieme ad altri soci risulti quella che abbia ottenuto il maggior numero di voti ai sensi dello Statuto, e (ii) VH detenga un numero di Azioni ordinarie che rappresentano una partecipazione almeno pari al 4% del capitale sociale di IEG ovvero almeno pari al 2% del capitale sociale di IEG, qualora la riduzione al di sotto delle soglie del 4% (e comunque non inferiore al 2%) sia dovuta dalla diluizione derivante da operazioni straordinarie di aggregazione di IEG (e.g. fusioni, scissioni, conferimenti o scorpori) o di aumento del capitale sociale di IEG ai sensi dell'art. 2441 del Codice Civile con esclusione del diritto di opzione in capo a VH, VH avrà diritto di designare nella lista comune per la nomina nel consiglio di amministrazione della Società, e al mantenimento nella carica, a seconda dei casi:
 - (a) 2 amministratori, ove per effetto ed in concomitanza del riassetto risultante dall'operazione di fusione tra IEG e Bologna Fiere S.p.A. ("BF" e l'"Operazione") il numero totale dei consiglieri di amministrazione di IEG fosse superiore a 13 (tredici) ovvero, successivamente, in qualsiasi momento durante la vigenza del Patto tale numero fosse superiore a 15 (quindici); ovvero
 - (b) 1 amministratore in tutti gli altri casi.
2. l'impegno di RC di a presentare e votare (e/o a fare sì che i soggetti cessionari di azioni ai sensi del punto 3 che segue presentino e votino), da sola o insieme ad altri soci una lista (la "Lista Comune") - in conformità alle relative disposizioni dello Statuto - che includa l'amministratore o gli amministratori indicati da VH, a seconda dei casi, contrassegnato/i con un numero e collocato/i in una posizione tali da consentirne la nomina in consiglio qualora tale lista risulti essere la lista di maggioranza. In tal caso, VH si impegna a presentare congiuntamente con RC e a votare a favore della Lista Comune in sede di assemblea di IEG convocata per nominare il Consiglio di Amministrazione. Inoltre, il Patto prevede che ove nel tempo il rapporto tra i diritti di voto spettanti a RC e quelli spettanti a VH, alla data della sottoscrizione del Patto pari a 2,59, dovesse scendere al di sotto di 1,5 i diritti alla designazione dei componenti della Lista Comune dovranno essere rivisti al fine di riflettere la nuova situazione;
3. ai fini di quanto indicato al precedente punto 2, che saranno considerati come rispettivamente imputabili a RC e VH anche i voti riferibili a partecipazioni trasferite a soggetti direttamente e/o indirettamente partecipati dalle medesime, ai soci attuali di RC e VH e a soggetti direttamente e/o indirettamente partecipati dagli stessi, ovvero a soggetti comunque riconducibili a RC e VH, restando fermo comunque che in ogni caso di trasferimento in qualsiasi forma realizzato, RC e VH avranno l'obbligo di far sì che il voto connesso alle Azioni così trasferite sia esercitato in modo da assicurare che non siano pregiudicati i diritti a favore dell'altra Parte previsti dal Patto;
4. l'obbligo delle Parti di fare quanto in proprio potere, nella misura massima consentita dalla legge applicabile e in conformità con le relative disposizioni dello Statuto, per far sì che qualora un amministratore designato da una delle Parti dovesse cessare, per qualsivoglia motivo, di ricoprire la carica (senza che tale evento comporti la decadenza dell'intero consiglio di amministrazione), tale amministratore sarà sostituito non appena possibile con una persona fisica designata dalla stessa Parte che aveva designato l'amministratore cessato;
5. l'impegno di RC e VH a votare favorevolmente all'Operazione in occasione della eventuale riunione dell'assemblea straordinaria di IEG che sarà convocata all'uopo secondo le modalità ed i termini di legge e di Statuto per approvare l'integrazione di BF in IEG, nelle forme che saranno proposte dal Consiglio di Amministrazione, a condizione che il rapporto di concambio azionario sia pari a 1 (per tale intendendosi che la valorizzazione del Gruppo IEG e del Gruppo BF sia paritetica) e in ogni caso sempre che sia congruo, tenendo conto dei valori economici delle società oggetto di fusione, alla luce dei pareri degli esperti incaricati secondo le disposizioni di legge dal Tribunale ai sensi dell'articolo 2501-sexies c.c..
6. l'impegno delle Parti a riunirsi per preventiva consultazione rispetto alle deliberazioni assembleari a cui dovessero essere chiamate a pronunciarsi, con il fine di discutere e verificare previamente la possibilità, da entrambe auspicata, di addivenire ad un medesimo orientamento di voto rispetto a deliberazioni ritenute di rilevante importanza dalla Parte che ne dovrà fare specifica richiesta all'altra.
7. l'impegno di ciascuna Parte ad esercitare il proprio voto in senso contrario alla cessione in tutto o in parte di immobili a destinazione fieristica, laddove, in occasione della consultazione o altrimenti, l'altra Parte manifesti l'intenzione di opporsi a tale cessione portando specifiche e giustificate motivazioni di tale opposizione. Resta inteso che in deroga a quanto sopra previsto, ciascuna Parte sarà libera di esprimere il proprio voto favorevole (nonostante la contrarietà dell'altra Parte) rispetto alle deliberazioni aventi ad



oggetto: (a) operazioni di cessione aventi la finalità di recuperare risorse finanziarie necessarie alla gestione di IEG (quali, a titolo meramente esemplificativo, operazioni di lease back) ovvero, (b) cessioni da realizzarsi nell'ambito di progetti di riorganizzazione, ampliamento e miglioramento dei quartieri fieristici approvati dal consiglio di amministrazione di IEG e dunque finalizzate ad un migliore sfruttamento del medesimo comparto territoriale (quali, a titolo meramente esemplificativo, cessioni tramite permuta, o acquisizioni di aree di completamento)

8. qualora sia convocata un'assemblea per deliberare in relazione al trasferimento, anche parzialmente, dal quartiere fieristico di Vicenza, delle manifestazioni fieristiche relative al comparto oro, orficeria, gioielleria, orologeria, lusso e affini, che realizzino un fatturato superiore a Euro 3.000.000 (tre milioni), ovvero un fatturato pari o inferiore alla predetta soglia qualora tale fatturato sia stato registrato a causa di circostanze di natura straordinaria, l'impegno di RC a non esprimere voto favorevole salvo diverso accordo con VH. Fermo quanto sopra, RC si è impegnata, salva diversa indicazione di VH, a fare tutto quanto in suo potere affinché le manifestazioni di cui sopra non vengano trasferite, anche parzialmente, dal quartiere fieristico di Vicenza;
9. l'impegno di ciascuna Parte ad astenersi dalla realizzazione di qualsiasi condotta e/o dal compimento di qualsiasi atto che possano determinare in capo all'altra Parte l'obbligo di promuovere una offerta pubblica di acquisto ai sensi dell'art. 109 del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e relative disposizioni regolamentari ed a tenere integralmente manlevata indenne da ogni costo, onere, spesa e danno che l'altra Parte dovesse sopportare o in cui dovesse incorrere in conseguenza della violazione delle dichiarazioni e garanzie e/o di tale obbligo;
10. l'impegno di RC a votare in senso contrario, e a fare quanto possibile perché altri azionisti con i quali dovesse stipulare accordi di voto o di consultazione votino a loro volta in senso contrario, all'assemblea straordinaria dei soci in relazione ad eventuali proposte di deliberazione di modifica degli articoli 14.1 lett (f) e 18.4 dello Statuto che comportino il trasferimento o la cessione di marchi o rami d'azienda inerenti le attività fieristiche, nonché il trasferimento delle manifestazioni fieristiche con fatturato superiore ad euro 3 milioni che si svolgono nelle sedi aziendali e/o di proprietà ad altre sedi.

2. La compagine sociale

La composizione del capitale sociale della Società al 31/12/2024 è la seguente:

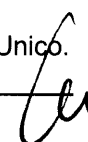
Socio	N. Azioni	%
Camera Di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura di Vicenza	2.083.990	32,112%
Provincia di Vicenza	2.083.990	32,112%
Comune di Vicenza	2.083.990	32,112%
Associazione Industriali della Provincia di Vicenza	51.750	0,797%
Confcommercio Imprese Per l'Italia della Provincia di Vicenza	52.624	0,811%
Associazione Artigiani della Provincia di Vicenza	52.624	0,811%
Apindustria Confimi Vicenza	18.124	0,279%
Confagricoltura Vicenza	17.687	0,273%
Federazione Provinciale Coldiretti della Provincia di Vicenza	17.687	0,273%
C.N.A. Vicenza	17.687	0,273%
Banca Popolare di Vicenza S.p.A. in Liquidazione Coatta Amministrativa	8.740	0,135%
FinVi S.r.l.	874	0,014%
TOTALE	6.489.767	100,000%

3. La Corporate Governance

La struttura di Corporate Governance di Vicenza Holding S.p.A. è articolata secondo il modello tradizionale italiano, che – fermi i compiti dell'Assemblea – attribuisce la gestione societaria all'Amministratore Unico e le funzioni di vigilanza al Collegio Sindacale. I compiti dell'Amministratore Unico e del Collegio Sindacale sono definiti dallo Statuto e dal Codice Civile.

3.1 Organo Amministrativo

Ai sensi dell'art. 19.1 dello Statuto, la Società è di norma amministrata da un Amministratore Unico.



L'assemblea dei soci, qualora ricorrano le condizioni previste dalle vigenti disposizioni di legge in tema di società a partecipazione pubblica, può disporre che la Società sia amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da tre membri. La nomina dell'Amministratore Unico o dei componenti del Consiglio di Amministrazione spetta sempre all'assemblea ordinaria dei soci.

L'Assemblea dei Soci del 10 maggio 2023:

- ha nominato l'Amministratore Unico nella persona del dott. Nevio Dalla Valle;
- ha stabilito la durata del mandato in tre esercizi, con scadenza alla data dell'assemblea di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2025.

3.2 Organo di controllo - Revisore

L'organo di controllo è costituito da un Collegio Sindacale e da un Revisore.

Il Collegio Sindacale vigila:

- sull'osservanza della legge e dello Statuto;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Il Revisore:

- verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
- effettua la revisione legale del bilancio ed esprime il giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio e di conformità della stessa alle norme di legge.

In data 7 luglio 2024 l'assemblea ordinaria dei Soci ha nominato Sindaci, per la durata di tre esercizi e comunque fino alla data dell'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2026: il dott. Matteo Trambaiolo (Presidente), il dott. Ezio Framarin (Sindaco effettivo), la dott.ssa Paola Negretto (Sindaco effettivo), la dott.ssa Paola Schiavo (Sindaco supplente) e la dott.ssa Monica Botta (Sindaco supplente).

Nella stessa assemblea è stato rinnovata all'incarico di revisore la società Aurora Audit S.r.l. per la medesima durata del Collegio Sindacale.

4. Assetto organizzativo della Società

Vicenza Holding S.p.A. presente un assetto organizzativo snello alla luce dell'attività di gestione della partecipazione e coordinamento dei Soci nei rapporti con la società partecipata Italian Exhibition Group S.p.A.. L'Amministratore Unico si avvale di strutture esterne per la gestione degli adempimenti amministrativi, fiscali e legali.

Non è presente personale dipendente.

5. Valutazione del rischio di crisi aziendale al 31/12/2024

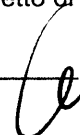
La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, D. Lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

5.1 Analisi di bilancio

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai due precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e due precedenti).



	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Esercizio 2022
Margine di tesoreria (euro) <i>È costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità</i>	-134.602	-265.277	-81.597
Margine di struttura (euro) <i>È costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni</i>	-134.602	-1.265.633	-81.597
Indice di liquidità <i>misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine</i>	0,75	0,19	0,34
Indice di copertura delle immobilizzazioni <i>È costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri</i>	0,99	0,94	1,00
Margine operativo lordo (EBITDA) (euro) <i>Rappresenta il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti non monetarie (ammortamenti e svalutazioni), degli oneri finanziari e delle imposte. Esprime pertanto il risultato dell'area caratteristica</i>	1.130.244	-1.174.071	-108.933
Risultato operativo (EBIT) (euro) <i>Rappresenta il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto degli oneri finanziari e delle imposte</i>	1.130.244	-1.174.071	-108.933
Return on Equity (ROE) (%) <i>L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa</i>	5,01%	-5,48%	-0,48%
Return on Investment (ROI) (%) <i>L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica</i>	4,89%	-5,15%	-0,48%
Posizione Finanziaria Netta (PFN) (euro)	412.701	-86.635	31.127
Rapporto tra PFN ed EBITDA	+36,51%	-7,38%	-28,57%

A livello finanziario gli indici evidenziano una situazione in miglioramento rispetto ai precedenti esercizi in considerazione della ripresa della distribuzione di dividendi da parte della società partecipata; ciò ha consentito un pieno recupero dell'equilibrio economico finanziario.

L'assemblea dei soci della società partecipata è chiamata in data 29 aprile 2025 ad approvare il bilancio di esercizio al 31/12/2024; si segnala in particolare che nella proposta relativa alla distribuzione del risultato di esercizio viene prevista anche la distribuzione di dividendi, in incremento rispetto all'esercizio precedente, a favore dei soci.

Si precisa peraltro che il piano industriale della partecipata prevede una distribuzione annuale di dividendi e che l'andamento economico e finanziario della partecipata nei primi mesi del 2025 risulta confermare il piano industriale ed i risultati del 2024.

Il rischio di liquidità, aumentato durante il periodo post covid, è da considerarsi attualmente di entità ridotta e ciò in considerazione di quanto espresso nel paragrafo precedente, ricordando che i ricavi e le conseguenti entrate finanziarie della Società dipendono esclusivamente dalla politica dei dividendi adottata dalla società partecipata. La Società, tramite l'Organo amministrativo, adotta ogni attività di gestione rivolta a mantenere un equilibrio finanziario tra entrate e uscite.

L'attuale disponibilità di liquidità, tenuto conto della prossima distribuzione di dividendi, è in grado di garantire la capacità della Società di far fronte agli impegni correnti per ulteriori dodici mesi rispetto alla data di redazione

del presente documento.

A livello economico, la Società presenta un EBITDA positivo nel 2024 in ragione della accennata distribuzione di dividendi da parte della società partecipata oltre alla migliore conclusione del contenzioso avente ad oggetto il "Fallimento Biblioteca della Moda". I costi "ordinari" di esercizio ammontano a circa 100 mila euro annui.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del D.Lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere e ciò tenuto conto della ripresa della distribuzione di dividendi da parte della partecipata Italian Exhibition Group.

5.2 Indicatori non finanziari

Per quanto riguarda l'andamento del settore e il posizionamento sul mercato, si rinvia a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione con riferimento alle informazioni sull'andamento del settore fieristico e congressuale, che rappresenta il business di riferimento della società partecipata.

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO

Al fine di garantire integrità, trasparenza, correttezza ed efficacia ai propri processi, Vicenza Holding si è dotata di:

- Codice Etico;
- Modello di organizzazione, controllo e gestione ex D. Lgs. 231/2001;
- Programma di trasparenza e Piano Triennale Anticorruzione 2022-2024;
- Regolamento acquisti
- Regolamento whistleblowing: D.LGS 10 Marzo 2023 n. 24.

1.1 Codice Etico, Modello 231 e Organismo di Vigilanza

Amministratori, Sindaci e, in generale, tutti coloro che operano per il conseguimento degli obiettivi di Vicenza Holding, ciascuno nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità, sono tenuti all'osservanza dei principi contenuti nel Codice Etico. Il Codice definisce norme di comportamento concrete, affinché i principi in esso contenuti possano costituire una guida pratica nell'operatività aziendale. Il Codice contiene principi generali non derogabili ed è parte integrante del Modello 231 (di cui al D.lgs. n. 231/2001), nonché elemento chiave della disciplina definita in materia di anticorruzione.

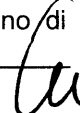
Secondo la disciplina italiana della "responsabilità degli Enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato" contenuta nel D. Lgs. n. 231/2001, gli Enti associativi – tra cui le società di capitali – possono essere ritenuti responsabili, e di conseguenza sanzionati in via pecuniaria e/o interdittiva, in relazione a taluni reati commessi o tentati, in Italia o all'estero, nell'interesse o a vantaggio delle società. Le società possono in ogni caso adottare modelli di organizzazione, gestione e controllo idonei a prevenire tali reati. Il Modello 231 di Vicenza Holding S.p.A. definisce presidi di controllo (standard generali di trasparenza delle attività e standard di controllo specifici) finalizzati alla prevenzione dei reati previsti dal D. Lgs. n. 231/2001, che sono recepiti nelle procedure aziendali di riferimento. Il compito di disporre l'aggiornamento del Modello 231 è attribuito all'Amministratore Unico.

L'art. 6, lett. b) del D. Lgs. n. 231/2001 pone come condizione per la concessione dell'esimente dalla responsabilità amministrativa, che sia affidato ad un organismo dell'Ente, dotato di autonomi poteri, di iniziativa e di controllo, il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello nonché di curarne l'aggiornamento. L'Organismo di Vigilanza è un soggetto che riporta direttamente ai vertici della società (Amministratore Unico e Collegio Sindacale) e non è legato alle strutture operative da alcun vincolo gerarchico, in modo da poter garantire la sua piena autonomia e indipendenza nell'espletamento delle funzioni.

La funzione di Organismo di Vigilanza di Vicenza Holding S.p.A. è attribuita all'avv. Davide Gabaldo (determina dell'Amministratore Unico del 20 marzo 2024), che ha il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello e di assicurarne l'aggiornamento.

1.2 Trasparenza e Piano Triennale Anticorruzione

Vicenza Holding è tenuta altresì all'applicazione della vigente normativa in materia di anticorruzione e trasparenza (L.190/2012). La trasparenza dell'attività amministrativa costituisce principio generale in materia di anticorruzione ed è assicurata mediante la pubblicazione, nel sito web istituzionale di un Piano di



Prevenzione della Corruzione aggiornato contenente tutte le informazioni previste dalla legge.

La Società ha, ad oggi, provveduto a nominare il Responsabile della Trasparenza e Prevenzione della Corruzione con l'Assemblea dei Soci del 10 maggio 2023, nella persona della dott. Michele Marchetto già Responsabile Anticorruzione della CCIAA di Vicenza, secondo gli indirizzi della risposta che Anac ha fornito alle richieste della Società per cui spetta: "ai soci enti pubblici (Comune di Vicenza, Provincia di Vicenza e C.C.I.A.A. di Vicenza) vigilare sulle misure di prevenzione della corruzione adottate dalla società, definendo tra loro opportune modalità di coordinamento per la mappatura dei processi ed in trattamento di eventuali rischi. La funzione di monitoraggio e vigilanza sulla corretta attuazione delle misure, dunque, potrebbero essere poste in capo a uno degli RPCT dei soci enti pubblici".

In tema di Trasparenza sono state aggiornate sul sito di Vicenza Holding le informazioni dovute, ai sensi del D.lgs. 33/2013, nella sezione dedicata, denominata "Società Trasparente" (<https://www.vicenzaholding.it/societa-trasparente/>).

1.3 Regolamento acquisti

I Regolamenti aziendali sono adottati in applicazione dei principi di legalità, economicità, efficacia, efficienza, trasparenza e pubblicità. Essi disciplinano, integrano ed interpretano la rigorosa applicazione della normativa (comunitaria, nazionale e regionale), legislativa e regolamentare, sia in riferimento alle disposizioni vigenti sia a quelle eventualmente disposte in ogni tempo con esplicito riferimento alla specifica fattispecie societaria.

1.4 Schema degli strumenti di governo societario

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società ha adottato - regolamento per l'acquisto di beni e servizi nonché per il conferimento degli incarichi di collaborazione e consulenza.	
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo	La Società non ha implementato una struttura di <i>internal audit</i>	La Società in considerazione delle dimensioni della struttura organizzativa e dell'attività svolta, non ritiene necessaria l'adozione
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società ha adottato: - Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001; - Codice Etico; - Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012;	Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale	La Società ha adottato alcuno strumento	Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi

Vicenza, 28 marzo 2025

L'Amministratore Unico
dott. Nevio Dalla Valle

